

Milano-Vignola: al termine di una fuga a sette

IRRISISTIBILE «SPRINT» DI BASSO

BOCCI è secondo

La Giuria ha retrocesso Bitossi (che era arrivato secondo) al settimo posto per scorrettezze

Nostro servizio VIGNOLA, 25. Stavolta è toccato a Marino Basso a confermare la tradizione di una «Milano-Vignola» destinata alla schiera dei «levrieri» più sanguigni cui il «re» ridona l'aspetto appiattente per eccellenza. L'albergo della «Molteni» ha piazzato la sua irresistibile bicicletta fino ai 50 metri di vantaggio con impetenza l'iniziativa di Bitossi partito lungo sulla dirittura d'arrivo, e terminando in bellezza, a mani alzate, con un gesto di vantaggio sul suo più temibile avversario allo sprint. Bitossi, secondo arrivato, è stato poi retrocesso al 7. posto per gravi scorrettezze nella volata nei confronti di Bocci. Bitossi in fatti toglieva la mano sinistra (negli ultimi 200 metri) da un nastro appoggiandola sulla spalla destra di Bocci dandosi così una spinta.

La corsa, che ha sfiorato la media record stabilita l'anno scorso da Altig (con chilometri 45.562) si è decisa nei pressi di Marandola, a circa 40 chilometri dall'arrivo, prima di entrare nel circuito di Vignola, per un'iniziativa di Polidori. Il corridore della «Fespa» era uscito dal gruppo per agganciare i corsi un traguardo volante. Con perfetta scelta di tempo si sono portati subito sulla sua scia sei corridori: Basso, Mitolli, Destro, Ritter, Gualazzini e Bocci. In breve i fuggitivi hanno creato il vuoto alle spalle iniziando il circuito di Vignola con un vantaggio sul gruppo. A questo punto è parso a tutti evidente che lo sprint sarebbe stato fatto privato tra Basso e Bocci. Dopo i successi ottenuti in una tappa al Giro di Sardegna e recentemente a Mirandola, nella prova per il Trofeo «Carabinieri» il corridore veneto ha colto così sul traguardo di Vignola la sua terza vittoria stagionale. Il suo alleato Bocci, che ha fatto un frutto schietto della vitalità, della generosità espresse dal corridore in corsa. Non sempre, in termini di una gara ciclistica capita di ricorrere a un velocista la palma del migliore.

Marco Pucci

L'ordine d'arrivo: 1) Marino Basso (Molteni) che compie i 243 chilometri del percorso in 5 ore 24'30" alla media oraria di Km. 45.286; 2) Bitossi (Filotex) che viene retrocesso al settimo posto per scorrettezze nella volata; 3) Bocci (Germanox-Wega); 4) Ritter (Dan); 5) Gualazzini (6); Destro (7); Polidori, tutti col tempo del vincitore; 8) De Franceschi a 20"; 9) Franzetti a 1'; 10) Motta a 25"; 11) Panizza a 1'; 12) Fantinato a 50"; 13) Durante, 14) Danelli, 15) Zilioni, 16) Llevorini, 17) Passuello, 18) Bistacchini, tutti col tempo di Fantinato; 19) Sgarboza a 58". Segue un gruppo di 68 corridori.

L'amichevole con il Pescara ieri al «Flaminio» (3-2)

Per il rotto della cuffia vince la Roma

Hawkins - Hobbs vincono a Monza

MONZA, 25. La Ford degli inglesi Hawkins-Hobbs ha vinto oggi la mille chilometri di Monza alla media di chilometri 190,332, precedendo la Porsche dei tedeschi Stommes-Aegerter e l'Alpine della francese De Pailler-De Costanze. Una vittoria meritata ed in parte scontata perché proprio la Ford aveva fatto segnare il miglior tempo nelle prove (così partendo con il ruolo di gran favorita) e perché i prototipi della casa americana sono stati sempre al comando. La sorpresa sembra derivata dai nomi dei piloti vincitori: i favoriti erano i ceki-Redman che però sono stati costretti al ritiro al sessantaduesimo giro quando erano lancia all'assemblaggio per recuperare il terreno perduto in una precedente fermata. Comunque, spariti dalla lotta Ford-Porsche, è sempre stata la Porsche a donare la prova come era previsto.

La classifica

1) Hawkins (Aust.) - Hobbs (G.B.) su Ford GT 40 che percorrono i centi giri per complessivi Km. 1.000,910 in 5.18'22"4 alla media oraria di Km. 190,332; 2) Stommelen (Ger.) - Neppes (Ger.) su Porsche Carrera 910 in 5.19'17"1 a cinque giri; 3) Depallier (Fr.) - De Costanze (Fr.) su l'Alpine Renault A 211 in 5.20'37"4 a tre giri; 4) Koch (Ger.) - Talvo (Fin.) su Porsche Carrera 910 in 5.19'17"1 a cinque giri; 5) Nicodemi (It.) - Facelli (It.) su «Porsche Carrera 910».

Per Bulgarelli niente frattura

BOLOGNA, 25. Il calciatore Giacomo Bulgarelli è stato visitato all'Istituto Rizzoli dal prof. Guis in seguito al dolore costante avvertito dal giocatore dopo l'incontro con la Roma. Le radiografie non hanno riscontrato né fratture né infortuni al tratto di uno spasso muscolare al costato sinistro.

Nel meeting motociclistico di Milano Marittima

Agostini s'impone nelle 350 Doppietta di Ivy (125 e 250)



Pamich trionfa a Roma

Abdon Pamich ha vinto ieri mattina il XIII gran premio di marcia Primo Brega - Trofeo Semaforo, svoltosi sulla distanza di 20 chilometri sulla pista dello stadio della Farnesina. Il campione olimpionico ha avuto nel tedesco Muller un irriducibile avversario. Muller è stato, infatti, al comando della corsa per 14 chilometri quando cioè Pamich è riuscito a raggiungerlo ed a superarlo. Il finale dell'italiano è stato entusiasmante: a poco più di dieci giri Pamich è riuscito a distanziare il tedesco di circa un quarto di giro. Muller ha tagliato il traguardo conquistando un onorevole secondo posto, a 16" dall'italiano. Tutti gli altri concorrenti sono stati eliminati da Pamich e Muller sin dal primo giro. Brillante, comunque, il comportamento di Nigro, classificatosi terzo.

L'ordine d'arrivo: 1) Abdon Pamich (Esso Club) ore 1.34'37"; 2) Muller (Germania) 1.34'53"; 3) Nigro Gabriele (Marzia Club Lazio) 1.38'38"; 4) Biagioli (Cus Roma) 1.42'06"; 5) Andreotti (Marzia Club Lazio) 1.42'33"; 6) Nigro Michele (Marzia Club Lazio) 1.42'53"; seguono: Tomal, Sorbello, Secchi e Guidoni.

Hailwood (500) doppia tutti

Dal nostro inviato

MILANO MARITTIMA, 25. Poiché Agostini ha gran classe, una macchina formidabile e un inesorabile altissimo, vince da gran drago nella «350» a Milano Marittima, nel «Trofeo BP». Si ripete la sua gara: l'impostore come vuole nei primi giri, poi straccia qualsiasi avversario. Fra i battuti: Pasolini e Hailwood. Ma l'inglese l'aveva detto prima di partire che difficilmente gliel'avrebbe fatto. La posizione di Hailwood appare grottesca nel confronto con il mezzo sacrificato meritatamente. Nelle «500» tuttavia Hailwood, dopo che Agostini deve abbandonare per noie alla macchina assunta una chiara vittoria dopo aver «guerreggiato» magnificamente con l'asso della «MV» per otto giri.

In gran forma oggi si è rivelato pure Lill Ivy dominatore prima nelle 125, quindi vincitore della «250» con il suo compagno di squadra Bryans. Il Trofeo BP si apre con le 125. Difficilissimo l'arrivo di Bryans mentre Agostini, caduto all'inizio, prosegue la gara per onor di firma. La situazione al quinto giro: sempre in testa Ivy, seguito da Graham che attacca Bryans che al quarto passaggio è terzo mentre Hailwood, caduto all'inizio, prosegue la gara per onor di firma. La situazione al quinto giro: sempre in testa Ivy, seguito da Graham che attacca Bryans che al quarto passaggio è terzo mentre Hailwood, caduto all'inizio, prosegue la gara per onor di firma. La situazione al quinto giro: sempre in testa Ivy, seguito da Graham che attacca Bryans che al quarto passaggio è terzo mentre Hailwood, caduto all'inizio, prosegue la gara per onor di firma.

CLASSIE 125 CC.: 1) Bill Ivy (Ingh.) (Yamaha) che compie 20 giri del percorso per complessivi Km. 70 in 32'22"9 alla media oraria di Km. 115,443; 2) Graham (Ingh.) (Suzuki) in 36'25"; 3) Bryans (Irl.) (Honda) in 36'31"; 4) F. Mottola (Italia) a un giro; 5) Carruthers (Aust.) (Honda) a un giro; 6) Sgora (Ungh.) (MZ) a un giro; 7) Barlett (D.S.) a un giro; 8) Berterelli (Molo B) a un giro; 9) Orsenigo (Bullaco) a due giri; 10) Marchesini (Mondial) a due giri.

CLASSIE 250 CC.: 1) Agostini (MV) che compie i 25 giri del percorso per complessivi Km. 62,500 in 40'28"2 alla media oraria di Km. 125,700; 2) Pasolini (Benelli) in 40'51"8; 3) Hailwood (Ingh.) (Honda) in 41'34"8; 4) Carruthers (Aust.) (Honda) a due giri; 5) Mollay (Nuova Zel.) (Bullaco) a 2 giri; 6) Domenico (Aermacchi) a 2 giri; 7) Hailwood (Ingh.) (Honda) a 2 giri; 8) Vinci (Aermacchi) a 2 giri; 9) Visenzi (Aermacchi) a 2 giri; 10) Patrignani (Aermacchi) a 2 giri.

CLASSIE 500 CC.: 1) Hailwood (Ingh.) (Honda) che compie i 22 giri del percorso per complessivi Km. 81,500 in 1'12"2 alla media oraria di chilometri 127,210; 2) Bergamonti (Aust.) (Honda) in 1'12"2; 3) Cooper (Ingh.) (Suzuki) a un giro; 4) Mandolini (Guzzi) a un giro; 5) Hailwood (Ingh.) (Honda) a un giro; 6) Nelson (Ingh.) (Patton) a un giro; 7) Villiani (Ingh.) (Mach) a un giro; 8) Loro Vascò (Norfolk) a due giri; 9) Vascò (Norfolk) a due giri; 10) Perrone (Mach) a due giri.

Ha vinto le prime due semitappe Janssen «leader» del Giro di Spagna

SARAGOZZA, 25. La prima tappa del ventitreesimo Giro di Spagna, partita oggi da Saragozza alle tredici e quarantacinque, ha fatto registrare un folgorante exploit dell'olandese Jan Janssen, il quale si è assicurato la vittoria sia nella prova in linea, sia nella semi-tappa a cronometro. La tappa odierna, infatti, era divisa in due parti: la prima comprendeva una corsa in linea di Km. 35,817; la seconda era una prova a cronometro individuale, che si è svolta sul circuito urbano del parco «Primo de Rida» sempre in linea, sulla distanza di quattro chilometri.

La classifica dopo le due frazioni odierne è la seguente: 1) Janssen 6 ore 53'34"; 2) Altig 3 ore 47'22"; 3) Errandonea 3 ore 47'12"; 4) Gimondi 3 ore 47'18"; 5) De Vlaeminck, Lopez e Rodriguez 3 ore 47'22"; 6) Moneris 3 ore 47'24"; 7) Ocaña, Perez, Perurera ed Altamir 3 ore 47'25".

L'Olanda batte (1-0)

L'Italia «sempre» ITALIA (semiprofessionisti): Casazza; Cherubini; Landini; Giampaglia, Rimoldi, Furino; Perotti, Fanti, Chinaglia, Piffarelli (Bisoliolo), Taccetti (Cecconi). Olanda: Under 23; Treijtel; Cornelis, Hulshof; Graaams, Drost, Van Der Valt; Voornis, Geurtien, Van Di Jk, Jeurings (Bokamp), Rensembrink. RETE: nella ripresa al 32' Rensembrink (Svizzera).

VACANZE LIETE

NOLI - RIVIERA LIGURE. SARIA Tel. 26.977 - direttamente sul mare moderno signorile, camere con e senza servizi privati. Balconi vista mare. Parcheggio primordiale. Bassa 1.350/1.850 tutto compreso. Parcheggio coperto. Interpellate per alta stagione. RIMINI - RIVABELLA HOTEL. SARIA Tel. 26.977 - direttamente sul mare moderno signorile, camere con e senza servizi privati. Balconi vista mare. Parcheggio primordiale. Bassa 1.350/1.850 tutto compreso. Parcheggio coperto. Interpellate per alta stagione. RIMINI - GIACUOLUCCI - Via del Giglio 23 - Tel. 25.762. Contorni moderni - cucina generosa - abbondante - Bassa 1700 tutto compreso. Alta interpellate. RIMINI - VILLA RAFFAELLI - Via del Giglio 23 - Tel. 25.762. Contorni moderni - cucina generosa - abbondante - Bassa 1700 tutto compreso. Alta interpellate. RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE CALDARI - Via Enna Tel. 30.517 - vicinissima mare - ottimo trattamento bassa 1.600. Luglio 2.300 - Agosto 2.500. Direzione propria. RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE CALDARI - Via Enna Tel. 30.517 - vicinissima mare - ottimo trattamento bassa 1.600. Luglio 2.300 - Agosto 2.500. Direzione propria. RIMINI - ALBERGO BALTIC - Tel. 47.767 - 50 metri dal mare - Camere con doccia e WC. Autoparco - Giugno-settembre 1.500 - Bassa 1.200 - Agosto 1.300 tutto compreso. BELLARIA/RIMINI VILLA FULVIO - Posizione tranquilla. Camere con acqua calda e fredda. Cucina generosa. Bassa stagione 1.500 - Luglio-agosto interpellate. Direzione proprietaria.

NEL N. 17 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Cambiare o continuare? (editoriale di Achille Occhetto)
● Il duro cammino dell'emancipazione femminile (intervista con Nilde Iotti)
● Perché ha paura il filisteo tedesco (di Luigi Pestalozza)
● Università: autonomia del movimento e iniziativa dei comunisti (di Gianfranco Borghini)
● La corrida per la Casa Bianca (di Louis Safir)
● L'America e le sue febbri (di Gisèle Halimi)
● Spagna: la forza dell'opposizione operaia (di Ignazio Delogu)
● Drammatica lettera di 300 preti brasiliani al loro vescovo sulle condizioni di fame e di ingiustizia dei lavoratori del Brasile.
● Gli intellettuali nel socialismo (di Cesare Luporini)
● Interventi di Leonardo Benevolo e Costantino Dardi nel dibattito su «Architettura e società»
● Tra video e schermo (di Ivano Cipriani)
● Il pianeta della scimmia (di Mino Argentieri)
● Dell'amore e della morte (di Bruno Schacherl)
● Dibattito sull'«arte povera» (di Antonio Del Guercio)
● Che cos'era l'unità nella Resistenza (testi di Eugenio Curiel, Rodolfo Morandi e Giuseppe Dossetti)

Venerdì prossimo numero speciale di Rinascita-IL CONTEMPORANEO - Prospettive della sinistra. Per esigenze di tiratura raccomandiamo di prenotare le copie entro SABATO 27 APRILE.

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO. Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM. Cura scroscante (ambulatoriale) della EMORROIDI e VENE VARICOSE. Cura delle complicazioni: ragadi, febbili, eczemi, ulcere - con VENERE, PALLE, DISFUNZIONI SESSUALI. VIA COLA DI RIENZO n. 152. Tel. 254.301 - ore 8-20, festi 8-18 (AUT. Min. San. D. 175/22114 del 29 maggio 1956)

RENOX 500 il mulinello di classe per il pescatore esigente che uguaglia la fama delle canne bolognesi. IN VENDITA PRESSO TUTTI I MIGLIORI NEGOZI DI ARTICOLI DA PESCA.

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

YOGURT YOMO. Ed ecco l'ordine d'arrivo della seconda semitappa a cronometro: 1) Jan Janssen (Olanda) in 4'38" (con abbuono: 4'34"); 2) ex-aequo: Errandonea (Spagna) e Rudl Altig (Germania) in 4'37" (con abbuono: 4'32"); 3) Felice Gimondi (Italia) 4'58". La classifica dopo le due frazioni odierne è la seguente: 1) Janssen 6 ore 53'34"; 2) Altig 3 ore 47'22"; 3) Errandonea 3 ore 47'12"; 4) Gimondi 3 ore 47'18"; 5) De Vlaeminck, Lopez e Rodriguez 3 ore 47'22"; 6) Moneris 3 ore 47'24"; 7) Ocaña, Perez, Perurera ed Altamir 3 ore 47'25".

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare la rubrica CACCIA E PESCA